



LA COLPA
A fianco la
copertina del
romanzo della
cesenate
Lorenza Ghinelli
uscito da
Newton
Compton

Noir

Il dolore dell'infanzia riemerge nel ricordo di tre adolescenti

MICOL ARGENTO

L'autrice cesenate del *Divoratore*, Lorenza Ghinelli, torna in libreria con *La colpa* (Newton Compton), un romanzo di atmosfera noir sia nel ritratto dei personaggi, che nelle ambientazioni, e va a inserirsi tra i giallisti emiliani, più letti e apprezzati. I tre personaggi protagonisti sono una proiezione dell'io dell'autrice, sono anime messe in gioco in un triangolo spietato di ragazzi adolescenti, Estefan, Martino e Greta, segnati da un destino atroce. Estefan è perseguitato da un ricordo d'infanzia, un crimine tremendo commesso, forse solo l'inganno di una memoria bugiarda. Il romanzo si snoda in questo dilemma, e da qui incomincia la storia. Il ragazzo sogna di cadere in un pozzo, i suoi genitori non lo amano più. Martino ha commesso la stessa colpa. Una bambina nasce dal male, nell'adolescenza, e diventa però l'occasione di una redenzione: "una bambina, uno spicchio di sole che si affaccia alla porta". Mentre "nonno già odora di ferro". Le atmosfere sono solo abbozzate, ma la lingua le rende taglienti. La parola dell'autrice traccia solo accenni, non offre spiegazioni al dolore. Il male è là, così com'è. In uno di quei piccoli paesi della provincia italiana, tranquilli. Tra le case, fra le vie strette, si nasconde una storia lacerante, che viene fuori da un abisso buio, come un utero. Un romanzo graffiante e diretto che parla della vita e del dolore dell'infanzia ignorato dal mondo e della sua possibilità di riscatto. L'autrice ha riscosso grande successo di pubblico col citato precedente romanzo che sta per diventare un film. Lorenza Ghinelli è tradotta in sei paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

